

**Consulta d'Ambito
per il Servizio Idrico Integrato
Orientale Triestino**

RENDICONTO 2014

RELAZIONE



PARTE PRIMA

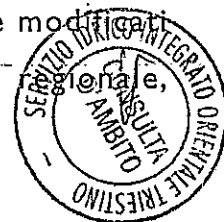
Relazione illustrativa al rendiconto 2014

L'Autorità d'Ambito Territoriale Orientale Triestino si è costituita con apposita "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Triestino", atto Re./Racc. n. 72211 in data 7 febbraio 2006, ai sensi della Legge Regionale 23.06.2005 n. 13 relativa all'organizzazione del servizio idrico integrato, che suddivideva il territorio regionale in quattro ambiti territoriali ottimali, tra cui quello denominato "Orientale triestino" comprendente il territorio della Provincia di Trieste .

Per quanto riguarda l'ordinamento ed il funzionamento dell'Autorità d'Ambito, come previsto all'art.11 della sopra richiamata L.R. 13/2005, il coordinamento dell'ambito è stato affidato al Comune di Trieste in quanto capoluogo della Provincia, chiamato ad assicurare, con la propria struttura organizzativa, il primo funzionamento dell'Autorità d'Ambito e la costituzione dell'Assemblea d'Ambito, che a sua volta ha provveduto alla nomina del Presidente e del Vicepresidente.

In fase di primo funzionamento l'Autorità d'Ambito per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività si è dotata di una struttura tecnico-operativa avvalendosi di uffici e servizi messi a disposizione dal Comune di Trieste e regolata da apposita "Convenzione tra il Comune di Trieste e l'Autorità d'Ambito denominata "ATO Orientale Triestino" per la disciplina delle modalità di avvalimento delle risorse umane, strumentali e di logistica comunali" rinnovata nel corso dei successivi anni. Inoltre ha stipulato appositi contratti d'opera rispettivamente per l'attività di consulenza e coordinamento per il funzionamento e svolgimento delle attività dell' ATO Orientale Triestino e per l'attività di consulenza nelle materie contabili, economiche-finanziarie e fiscali.

Dall'anno 2013, l'attività dell' ATO è proseguita nella nuova configurazione di "Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato Orientale Triestino CATO O.T." , attuata con deliberazione ATO O.T. n. 124 dd. 20.12.2012, in applicazione delle Legge regionale 22/2010, articolo 44, commi 44, 45 e 46 così come modificati dalla Legge regionale (N. 222/2012) di manutenzione dell'ordinamento



articolo 208. A sensi del citato comma 46, CATO è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, già facenti capo all' ATO O.T. al personale ed agli organi di ATO medesima.

Nella situazione contingibile, con la succitata deliberazione n. 124/2012 si è contestualmente stabilita la prosecuzione fino al 31/12/2013 della "Convenzione con il Comune di Trieste per la disciplina delle modalità di avvalimento delle risorse umane, strumentali e di logistica comunali " e la prosecuzione dei contratti d'opera, nelle more del riordino delle funzioni in materia di servizio idrico integrato da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si fa rilevare che nel corso dell'anno 2013, sono stati assunti importanti provvedimenti propedeutici all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di Depurazione di Servola di seguito elencati e, quindi, finalizzati al superamento dell'infrazione comunitaria relativamente agli impianti di Barcola e di Servola.

In questo ambito assumono significativo rilievo le deliberazioni n.ri 143, 144 e 145 assunte in data 25.06.2013; le deliberazioni n.ri 18 e 149. assunte in data 10.10.2013; e la deliberazione n. ro 160 dd. 27.11.2013.

Tra gli atti amministrativi di carattere generale essenziali all'espletamento delle funzioni dell'Autorità d'Ambito, si segnalano gli adempimenti connessi al bilancio:

- approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013 – 2015: deliberazione n°129 dd. 26/02/2013;
- anticipazioni di tesoreria anno 2013: deliberazione n° 130 dd. 26/02/2012;
- utilizzo di entrate a destinazione specifica 2013: deliberazione n° 131 dd. 26/02/2012;
- rendiconto di gestione 2012: deliberazione n° 146 dd. 25/07/2013;
- assestamento bilancio 2013: deliberazione n° 154 dd. 22/11/2013;



- affidamento servizio di invio telematico dichiarazioni fiscali: deliberazione n° 147 dd. 25/07/2013.

Allo scopo di raggiungere anche finalità culturali volte alla valorizzazione del “bene acqua”, in sintonia con l'articolo 12, comma 10 della L.R. 13/2005 è stata approvata la relazione del Gestore principale del S.I.I. Relativa alle attività culturali e le iniziative educative svolte. L'azione è stata decisa con deliberazione n° 135 dd. 26/02/2013.

Per concorrere al miglior perseguimento dell'obiettivo di ottimizzazione del servizio di fornitura dell'acqua, di rendere efficienti i sistemi di fornitura, di introdurre sistemi di razionalizzazione della rete di distribuzione dell'acqua anche per il contenimento delle perdite di percorso e dei consumi energetici, era stata approvata - con deliberazione n° 120/2012 - la partecipazione al Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007/2013 (*Cross-border Co-operation Programme*), attraverso il bando per progetti strategici. Il progetto denominato *DRINKADRIA* è stato elaborato dal gestore Acegas Aps, mentre l'ATO O.T. - nel caso di accettazione del progetto – avrebbe svolto le funzioni di capofila. I Paesi attualmente facenti parte del Programma sono: Italia, Grecia, Slovenia; Croazia, Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro.

Essendo che il progetto così come sopra proposto si è positivamente qualificato nella selezione europea - classificandosi al 1° posto del proprio settore tematico ed ottenendo l'ammissione ad un contributo dell'ordine di 6,6 milioni di Euro -, è stato necessario assumere i provvedimenti utili al decollo dell'attività progettuale programmata tramite i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n° 152 dd. 22.II.2013 “approvazione progetti di ricerca”;
- deliberazione n° 153 dd. 22.II.2013 “DRINKADRIA: avviamento attività di progetto”.



- deliberazione n° 154 dd. 22.11.2013 “ DRINKADRIA – approvazione protocollo d'intesa e schede gestionali”.

In applicazione di specifiche deliberazioni dell'AEEGSI - in particolare della 585/2013 - è stata data applicazione al c.d. “Metodo Tariffario Transitorio (M.T.T.)” per la determinazione delle tariffe del SII relativamente al periodo 2012 – 2013, recependo in tal modo gli effetti dell'esito referendario e della collegata sentenza della Corte Costituzionale. Ciò è avvenuto tramite la deliberazione CATO n° 138 d.d. 24/04/2013, alla quale si ricollegano anche le deliberazioni n.ri 136, 137 e 141, riguardanti l'aggiornamento dei “contratti di servizio” con i Gestori del S.I.I. .

Per quanto si riferisce agli atti di programmazione e pianificazione generale , assumono rilievo particolare:

la deliberazione n. 159 dd. 27.11.2013, riguardante l'approvazione della rimodulazione tecnica del Piano d'Ambito vigente;

la deliberazione n. 161 dd. 27.11.2013, riguardante l'approvazione della “perimetrazione degli agglomerati”, in applicazione di specifiche previsioni normative della Regione Friuli Venezia Giulia.

La rimodulazione tecnica del PdA – a spesa invariata – ha consentito , a sua volta , l'approvazione dei seguenti progetti preliminari:

depuratore di Basovizza in Comune di Trieste, deliberazione n° 162 dd. 17.12.2013;

adeguamento del depuratore di Sistiana in Comune di Duino Aurisina, deliberazione n° 163 dd. 17.12.2013.

Nell'ambito delle opere a favore dello sviluppo dell'agricoltura, si segnala la deliberazione n° 157 dd. 27.11.2013, di approvazione del progetto di estensione della rete idrica in località Contovello , in Comune di Trieste.



PARTE SECONDA

Relazione contabile al rendiconto 2014

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto 2014 della Consulta d'Ambito Orientale Triestino chiude con un avanzo di amministrazione pari ad Euro 3.428.523,10, vincolati per Euro 3.247.339,86 al finanziamento di interventi collegati al piano d'ambito, per Euro 18.271,68 a rimborsi agli enti partecipanti per quote versate in eccedenza in quanto nel 2014 si sono verificate economie di spesa su residui che nei rispettivi esercizi erano stati finanziati con la quota di partecipazione degli enti. Rimane pertanto una quota disponibile pari ad Euro 162.911,56.

La gestione dei residui si chiude con un avanzo pari ad Euro 6.415.990,16.

La gestione di competenza, invece, si chiude con un disavanzo di Euro 2.987.467,06 che deriva dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2013 per il finanziamento di spese d'investimento e correnti collegate al piano d'ambito, nonché da maggiori entrate correnti e da minori spese correnti.



GESTIONE DI COMPETENZA

Quadro generale riassuntivo

ENTRATA	RENDICONTO	SPESA	RENDICONTO
Totale Titolo I - Entrate derivanti da contributi e trasf. corr. Stato, Regione e altri enti pubblici	0	Totale Titolo I - Spese correnti	403.560,26
Totale Titolo II - Entrate extratributarie	541.730,22	Totale Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00
Totale entrate correnti	541.730,22	Totale spese correnti	403.560,26
Totale Titolo III- Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscoss. di crediti	801.339,21	Totale Titolo II - Spese in conto capitale	3.926.976,23
Totale Titolo IV - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00		
Totale Titolo V - Entrate da servizi per conto di terzi	15.012,67	Totale Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	15.012,67
Totale generale entrate	1.358.082,10	Totale generale spese	4.345.549,16
DISAVANZO DI GESTIONE			-2.987.467,06

A bilancio di previsione iniziale 2014 le entrate e spese pareggiavano nell'importo di Euro 7.276.232,66 di cui 479.403,00 Euro per la gestione corrente, 6.721.829,66 Euro per la gestione investimenti, 30.000,00 Euro per l'eventuale anticipazione di tesoreria e 45.000,00 Euro per la gestione per conto terzi.

Al bilancio di previsione iniziale 2014 era stato applicato un avanzo presunto 2013 pari ad Euro 5.606.026,48 destinato per euro 27.000,00 a finanziamento di spesa corrente e per Euro 5.579.026,48 a finanziamento di spese di investimento.



Nel corso dell'esercizio, a seguito della chiusura del rendiconto 2013, è stata applicata un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione pari ad Euro 775.000 interamente a finanziamento di spese di investimento.

GESTIONE ENTRATE CORRENTI

Dal 2014 la spesa corrente, riferita sia a spese per la gestione della struttura che a spese per la concessione del sito sede del nuovo depuratore di Trieste(per un totale di Euro 396.560,26), è stata finanziata con i fondi a carico del Piano d'Ambito ai sensi della del. AEEGSI n.643/2013 (allegato A art.28) come recepito con la Delibera CATO-OT n.174/2014, dagli interessi maturati sul conto di tesoreria nonché dal rimborsi dell'ente gestore. Dal 2014 pertanto il contributo il contributo degli enti partecipanti al CATO, non viene più richiesto.

L'apporto degli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria per un totale lordo di Euro 44.434,98 di fatto, al netto delle ritenute erariali, ha consentito il finanziamento di spese correnti per Euro 34.541,20 (Euro 66.422,35 nel 2013).

Nel corso del 2014 il CATO ha maturato un credito di 264.000,83 Euro verso la società Acegas Aps spa in qualità di ente gestore del servizio idrico per il rimborso al CATO degli oneri sostenuti in relazione alla concessione demaniale dell'area di Scalo Legnami. Detto importo è stato interamente riscosso.

Per quanto concerne il finanziamento a carico del Piano d'Ambito dovuto dagli enti gestori del servizio idrico, nel 2014 è maturato un credito nei confronti di AcegasApsAmga Spa per Euro 226.985,98 e nei confronti di Acquedotto del Carso SpA – ACKV dd. per Euro 5.308,43.

GESTIONE ENTRATE E SPESE DI INVESTIMENTO

La Regione ha erogato, sulla base del DPRReg n.095/Pres dd.11.05.2010 un trasferimento di Euro 742.803,18 quale tranche del contributo ventennale finalizzato agli investimenti per impianti ed infrastrutture del servizio idrico integrato, che verrà utilizzato per la realizzazione del nuovo depuratore nel comune di Trieste.

Il Comune di Muggia ha riversato al CATO l'importo di Euro 58.536,03 da destinare al finanziamento di interventi per lavori alla rete fognaria nel Comune di Muggia.



Questi ultimi due importi, non essendo stati impegnati, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Relativamente alla **SPESA CORRENTE**, di seguito si riporta un'analisi delle singole voci.

Titolo I – Spese correnti

I. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.

02. Segreteria generale, personale e organizzazione

03. Prestazioni di servizi

A questa voce sono comprese le specifiche di seguito esposte.

Rispetto ad una spesa definitivamente prevista in Euro 70.895,00 sono stati assunti impegni per Euro 60.149,98.

La spesa per i contratti d'opera di consulenza e coordinamento affidati per la costituzione e primo funzionamento, non prorogati dopo il 30.6.2014, ammonta ad Euro 25.685,33.

Le altre spese per prestazioni di servizi ammontano ad Euro 34.464,65 e si riferiscono per Euro 4.184,88 a spese per canone programma di contabilità, per euro 126,88 alla trasmissione telematica delle dichiarazioni 770 e IRAP, per Euro 29.309,28 al servizio di assistenza tecnica per l'aggiornamento del piano d'ambito ed all'elaborazione della documentazione a' sensi del.643/2013 AEEG, per Euro 843,61 a piccole spese di funzionamento.

05. Trasferimenti

Rispetto ad una spesa definitivamente prevista in Euro 393.800,00 sono stati assunti impegni per Euro 330.522,25.

La voce si riferisce innanzitutto alla spesa per il rimborso al Comune di Trieste degli oneri previsti dalla Convenzione per l'avvalimento del personale comunale impegnato per la costituzione e primo funzionamento ed è risultata complessivamente pari ad Euro 80.671,42.

L'importo è comprensivo del riconoscimento al Comune di Trieste delle spese di regia calcolate sulla base dell'art.5 della convenzione in misura pari al 20% delle sole spese del costo orario annuo per il personale rimborsato al Comune di Trieste. Tale importo si riferisce al rimborso forfetario delle spese vive sostenute dal Comune per la messa a disposizione dei locali, materiali, attrezzature, centralino telefonico, servizi postali ecc.



L'ammontare del solo costo orario del personale impegnato nelle attività di supporto al CATO in convenzione è pari a 69.167,71 , le spese di regia ammontano invece ad Euro 14.503,71.

Nell'ambito dei trasferimenti è inoltre stato impegnato l'importo di Euro 224.850,83 da restituire al Comune di Trieste per gli oneri sostenuti in relazione alla concessione demaniale dell'area di Scalo Legnami.

E stato infine impegnato l'importo di 25.000 euro per la collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste per cofinanziamento assegni di ricerca per progetti collegati a Drinkadria.

07. Imposte e tasse

L'importo definitivamente impegnato, pari ad euro 11.847,78 rispetto ad una previsione di 13.508,00, si riferisce ad IRAP su competenze per Euro 1.904,00 ,a ritenute erariali su interessi attivi di tesoreria per Euro 9.893,78 ,ad acquisto marche da bollo e rifusione spese al Tesoriere per Euro 50,00.

Titolo II – Spese in conto capitale

03. Servizi di tutela, controllo e valorizzazione delle risorse idriche

07. Trasferimenti di capitale

Le previsioni definitive ammontavano ad Euro 7.496.829,68 e risultavano così finanziate:

Euro 600.000,00 da trasferimenti della Provincia di Trieste per risorse idriche ad uso irriguo agricolo (quote anni 2011-2013)

Euro 742.803,18 dalla Regione

Euro 6.154.026,50 da avanzo 2013

A consuntivo risulta impegnato l'importo complessivo di Euro 3.926.976,23 suddiviso sui seguenti interventi:

Euro 1.000.000,00 - Adeguamento impianto pretrattamento Barcola - V stralcio - aggiornamento n.I

Euro 388.176,23 - Adeguamento impianto pretrattamento Barcola IV stralcio - 2 lotto - aggiornamento n.I

Euro 1.956.800,00 - Adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola - 2 stralcio - opere di bonifica - approvazione progetti esecutivi interventi 1 e 2

Euro 582.000,00 - Adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola - 1 lotto - 4 stralcio
- cabina elettrica "C" e quadri elettrici sollevamento finale



Euro 652.341,20 - Adeguamento impianto pretrattamento Barcola - collegamenti e posa condotta DN 560 PEAD

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Dal 2009 sono stati redatti anche il conto economico e lo stato patrimoniale, al fine di dare evidenza anche in termini economici e non solo finanziari dell'andamento della gestione.

Nel conto economico vengono riportati i costi ed i ricavi ai fini della determinazione dell'utile/perdita dell'esercizio. Il risultato che ne consegue per il 2014 risulta negativo per Euro 2.149.496,41 e deriva dal saldo tra il risultato della gestione caratteristica (-2.187.791,85 Euro), da oneri straordinari per Euro 6.439,54 e dai proventi finanziari (44.434,98 Euro). La gestione caratteristica del 2014 risulta in negativo in quanto sono stati effettuati pagamenti correlati ad importi riscossi in esercizi precedenti. Per la determinazione del risultato si è scelto convenzionalmente di registrare l'intero ammontare degli accertamenti di parte corrente a provento dell'esercizio, mentre risultano registrati a costo le fatture pagate nell'anno, riferite sia agli impegni di competenza che ai residui.

Il patrimonio dell'ente registra un netto patrimoniale al 31.12.2014 pari ad Euro 5.515.086,88 che deriva per differenza tra un Totale dell'Attivo di Euro 16.405.145,66 ed un Totale del Passivo di Euro 10.890.058,78.

L'attivo patrimoniale dell'ente risulta composto dalle disponibilità di cassa (Euro 10.785.614,99), dai crediti per trasferimenti (Euro 5.372.176,81) e da crediti diversi (Euro 247.353,86).

Il Passivo patrimoniale corrisponde ai trasferimenti già acquisiti e che dovranno essere erogati agli enti partecipanti all'ATO ed all'ente gestore per la realizzazione degli interventi programmati in materia di servizio idrico per Euro 10.890.058,78.

